



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 34132 Trieste Tel. 041 436312 Fax 041 43634 E-mail: sprints@mbivm.it

Il Soprintendente Regionale

VISTO il D. Leg.vo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali;

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la circolare n. 61/2001 prot. 18204 dell' 8 giugno 2001 del Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota protocollo n. 9786 del 01.08.2001 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile, sito in Comune di Trieste, località Porto Franco Vecchio, distinto al N.C.T. al foglio 6 pp.cc. 478 come da unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato D. Leg.vo, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D. Leg.vo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di Trieste.

REPERT. MESSI
10 AGO. 2001
N. 14 / 14706

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno 2001 addì 13 del mese di AGOSTO

io, messo comunale del Comune di Trieste ho notificato il
atto a Fred. Bernabè in via Porto F. Venier 5

consegnandolo a mani di FRANCO CARLET ROBERTO

IL RICEVENTE
FRANCO

IL MESSO
FRANCO CARLET ROBERTO
impiegato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
Friuli - Venezia Giulia

Via XXII Libertà n. 7 34132 Trieste Tel. (41) 436312 Fax (41) 43634 E-mail: sprints@benimc.it

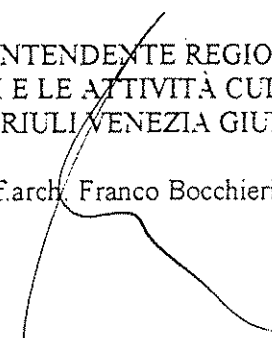
A cura del competente Istituto il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

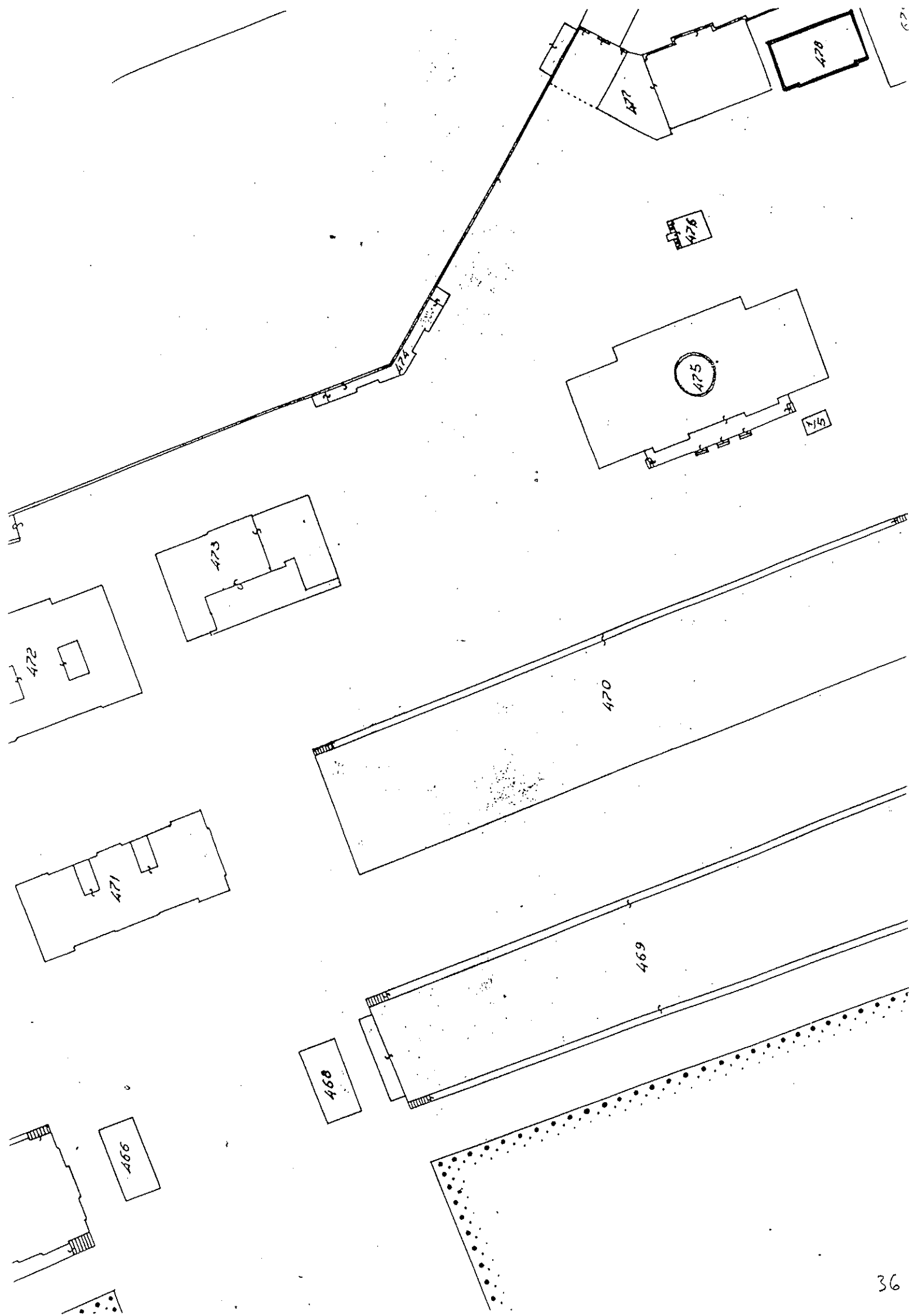
Avverso il presente decreto è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Trieste, li 02.08.2001

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

prof.arch. Franco Bocchieri







Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici

Artistici e Storici del Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7, 34132 - Trieste

Tel. 040/43631-2 Fax 040/43634 E-mail sprints@ndviace.m.it / 199@spn.beniculturali.it

TRIESTE, PORTO FRANCO VECCHIO - POSTA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

:

L'ufficio postale è localizzato nell'area del porto vecchio - prospiciente il bacino III e dietro al magazzino 2A - interessata dagli interventi di interrimento più recenti conclusi intorno al 1894. In seguito al passaggio di Trieste all'Italia, l'amministrazione italiana decise di erigervi le strutture doganali (comunque, per la particolarità che contraddistingue la zona franca dai dazi, sarebbe emersa nel tempo la necessità di chiudere l'area portuale).

La destinazione originaria dell'edificio - costruito nel secondo decennio del XX secolo, immediatamente dopo i varchi di ingresso al porto, secondo una impostazione funzionale che si avvale di elementi decorativi classici - fu ad ufficio doganale, in parte adibito ad uso degli spedizionieri.

Il corpo basso, ad un piano, presenta pianta rettangolare ad andamento longitudinale. Originariamente l'accesso era collocato al centro del lato corto; l'interno era organizzato in senso assiale con un corridoio distributivo.

Attualmente svolge funzione di ufficio postale a beneficio delle attività del porto e a tal fine sono stati riorganizzati gli spazi con l'apertura di un accesso al centro della facciata lato mare e la creazione di un ampio vano libero di accesso al pubblico, per le operazioni di posta. Sul retro vi sono alcuni uffici di pertinenza e i servizi.

L'edificio poggia su uno zoccolo di pietra calcarea bianca ed è realizzato in muratura di mattoni pieni, intonacata a finto bugnato a correnti orizzontali con cornici decorative.

La facciata lato mare si presenta con un avancorpo lievemente aggettante. E' ritmata da aperture ad arco che racchiudono il portone centrale e le ampie finestre munite di inferriate ed impostate su un davanzale di calcare bianco. L'andamento orizzontale della facciata è sottolineato dalla presenza di una cornice che sembra sostenere le imposte degli archi.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici

Artistici e Storici del Friuli - Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7, 34132 - Trieste

Tel. 040/43631-2 Fax 040/43634 E-mail sprints@adsincom.it / 199@spr.beniculturali.it

TRIESTE, PORTO FRANCO VECCHIO - POSTA (SEGUE)

La manifesta analogia dei moduli costruttivi e degli elementi decorativi, che si riscontra tra l'attuale Posta e la Palazzina della Dogana, permette di collocarle all'interno del medesimo ambito culturale e temporale.

In entrambi i progetti sono infatti evidenti gli echi dei contributi di Otto Wagner, assorbiti attraverso gli esempi portati dall'arch. Zaninovich nei vicinissimi accessi doganali e nella Casa degli Operai.

La necessità di tutela e conservazione dell'edificio trae origine non solo dall'intrinseco valore storico - artistico, ma anche dalla sua appartenenza ad un episodio urbanistico organico le cui dimensioni e la cui importanza sono pari a quelle dei borghi storici di Trieste. Allo stato attuale qualsiasi intervento nell'area del Porto Franco Vecchio dovrebbe ispirarsi a principi di rispetto e recupero dell'assetto originario e degli elementi costitutivi.

IL RELATORE

dott. Rossella Scopas Sommer

IL SOPRINTENDENTE

Dirigente

prof. arch. Franco Bocchieri

RSS/rss